

**Prime riflessioni dell'Autorità di Gestione del  
Programma Interreg Italia - Francia Marittimo sulla  
Programmazione 2021-2027**

**23 ottobre 2019**

## **Premessa - Sintesi descrittiva degli elementi caratterizzanti e distintivi del programma**

Il Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 risponde alle esigenze di accessibilità, competitività e innovazione, valorizzazione e protezione delle risorse naturali e culturali e ai servizi transfrontalieri, declinandole in una dimensione fortemente "marittima" che prende in considerazione le problematiche dell'insularità ma anche quelle delle zone interne.

Gli interventi del programma si concentrano nell'area vasta marittima dell'Alto Tirreno e intercettano le esigenze delle aree NUTS3 che condividono le frontiere dei due Stati Membri (Italia e Francia). Il programma coinvolge 5 regioni: la Corsica (NUTS III di tutto il territorio regionale), la Sardegna (NUTS III di tutto il territorio regionale), la Liguria (NUTS III di tutto il territorio regionale), la Toscana (NUTS III della costa Massa Carrara, Pisa, Lucca, Livorno e Grosseto) e la Regione Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur (NUTS III delle Alpi-Marittime e del Var).

L'area di cooperazione dell'Alto Tirreno vede la presenza del **Santuario Pelagos**, zona marina di 87.500 km<sup>2</sup> che nasce da un accordo tra l'Italia, il Principato di Monaco e la Francia per la protezione dei mammiferi marini che lo abitano.

Nell'area di cooperazione vivono 6,5 milioni di abitanti.

Al fine di ottimizzare il contributo dei vari strumenti al raggiungimento dell'obiettivo globale dell'UE, i finanziamenti del Programma sono concentrati su priorità specifiche collegate alla strategia UE 2020. In special modo, gli interventi del Programma sono focalizzati su: gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici e sicurezza della navigazione; promozione della sostenibilità dei porti e della sicurezza in mare; turismo sostenibile - creazione di reti di impresa nelle filiere prioritarie transfrontaliere; conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale; miglioramento delle connessioni e riduzione delle distanze, aumento delle opportunità di impiego.

Per quanto riguarda gli assi 1 e 4 (dedicati rispettivamente alla *competitività delle imprese* e all'*aumento delle opportunità di impiego nell'area di cooperazione*) il programma ha concentrato gli interventi nelle **filiera transfrontaliere** del turismo innovativo e sostenibile, della nautica e cantieristica navale e delle biotecnologie ed energie rinnovabili "blu e verdi".

Gli interventi finanziati dal programma Interreg IT FR Marittimo sono coerenti con la iniziativa West Med (si allega tabella di coerenza). Le sovrapposizioni geografiche con il Programma Transnazionale MED riguardano i territori NUTS III del Programma; rispetto al Programma transfrontaliero terrestre Alcotra sono relative alle NUTS III di Imperia (IT) e delle Alpi Marittime (FR).

In totale, ad oggi, sono stati finanziati **98** progetti. La dotazione finanziaria del programma (199.649.897 euro) è stata totalmente utilizzata: gli impegni sono pari a 182 milioni di euro (**91,20%** della dotazione finanziaria totale) e sono stati già stanziati circa 13 mln per un ultimo bando per il quale si sta definendo la graduatoria e i rimanenti 4,6 mln sono relativi all'assistenza tecnica del PC. Sono stati coinvolti circa **720** beneficiari diretti e sono state finanziate (in modo diretto e indiretto) circa **1700** imprese. Per una più dettagliata illustrazione degli esiti conseguiti, si rinvia al documento 'Avanzamento del PC IFM 2014-2020 e proposte di utilizzo delle economie che saranno generate dai progetti.

## 1. Prospettive per la programmazione 2021-2027

Le proposte di regolamento per la programmazione 2021-2027, che comprendono un Regolamento Comune (CPR) e i singoli Regolamenti relativi a FESR, FSE e Cooperazione (Interreg Marittimo), individuano **cinque grandi Obiettivi Strategici**, ossia:

- **un'Europa più intelligente**, attraverso una trasformazione economica innovativa ed intelligente (Obiettivo Strategico 1);
- **un'Europa più verde**, con un sostegno alla transizione energetica, investimenti green e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione (Obiettivo Strategico 2);
- **un'Europa più connessa**, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività delle TIC (Obiettivo Strategico 3);
- **un'Europa più sociale**, attraverso il pilastro europeo dei diritti sociali (Obiettivo Strategico 4);
- **un'Europa più vicina ai cittadini**, per lo sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali (Obiettivo Strategico 5).

Il FESR sostiene 21 Obiettivi Specifici (OS) compresi nei 5 Obiettivi Strategici individuati. Ai 21 Obiettivi Specifici (OS) dedicati ai programmi *mainstream* si aggiunge l'obiettivo specifico "Una migliore gestione dell'interreg" per i programmi di cooperazione. Il regolamento Interreg individua inoltre modalità aggiuntive che possono contribuire agli obiettivi specifici. Le più coerenti per il programma *Marittimo* sono il *potenziamento dell'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità a livello transfrontaliero* e il *miglioramento della qualità dell'istruzione della formazione e dell'apprendimento permanente al fine di ottenere un miglioramento delle competenze tale che siano riconosciute a livello transfrontaliero*.

**I principali elementi della nuova legislazione** sono rappresentati da:

- Concentrazione tematica a livello di singolo Programma di Cooperazione: almeno il 60% su 3 Obiettivi Strategici (FESR CTE)
- ulteriore 15% delle dotazioni destinate alle priorità diverse dall'assistenza tecnica assegnato all'obiettivo specifico dell'Interreg "Una migliore gestione dell'Interreg" o all'obiettivo esterno specifico dell'Interreg "Un'Europa più sicura".
- mantenimento al 6% della dotazione dell'Assistenza tecnica per i Programmi CTE

Il programma di cooperazione Marittimo dovrà essere definito tra i cinque territori ad oggi eleggibili del programma salvo integrazioni di aree geografiche che potrebbero essere richieste dai due Stati Membri.

## 2. Analisi delle coerenze tra le principali azioni e realizzazioni finanziate nel periodo di programmazione 2014-2020 e gli Obiettivi Strategici e Specifici previsti per la programmazione 2021-2027

### 2.1 Programmazione 2014-2020 – Asse 1 Obiettivo Tematico 3 verso Programmazione 2021-2027 Obiettivo Strategico 1 'un'Europa + intelligente'

Il contributo dei progetti di cooperazione territoriale sviluppati nel 2014-2020 nell'ambito dell'Asse 1 Obiettivo Tematico (OT) 3 è riferibile, in particolare, all'Obiettivo Specifico (OS) 3 'Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI' della programmazione 2021-2027.

Gli interventi realizzati o in corso di realizzazione, infatti, sono diretti a rimuovere gli ostacoli e le barriere amministrative, e non solo, esistenti nell'area, al fine di migliorare la crescita e la competitività delle piccole e medie imprese (PMI). Ciò per sostenerne l'internazionalizzazione e il posizionamento nei mercati transfrontalieri, anche attraverso l'adesione a reti di cooperazione e cluster interregionali. Gli interventi sono volti a promuovere e rafforzare le filiere transfrontaliere individuate dal Programma ossia: nautica e cantieristica navale, turismo innovativo e sostenibile, biotecnologie 'blu e verdi', energie rinnovabili 'blu e verdi'. Di seguito si evidenziano le principali azioni finanziate:

- creazione di reti transfrontaliere per la fornitura di servizi alle imprese nuove ed esistenti,
- sostegno alle imprese (nuove ed esistenti) per l'acquisizione di servizi di supporto al business;
- supporto allo sviluppo di strategie e piani per migliorare la competitività internazionale;
- creazione di reti/cluster di imprese per incrementare la capacità innovativa;
- supporto per il miglioramento e la promozione dell'offerta turistica innovativa e sostenibile

Ai fini di quanto sopra si veda la Tabella allegato 1 al presente documento.

#### **Esempi di progetti, azioni, risultati:**

##### **a) reti transfrontaliere di imprese (MPMI)**

- nella filiera della nautica e cantieristica navale (sviluppo di progetti di innovazione del settore portuale),
- nella filiera delle biotecnologie (reti di imprese agricole per lo scambio di conoscenze ed esperienze per emergenze di tipo epidemiologico),
- nella filiera del turismo innovativo e sostenibile (rete transfrontaliera dei mestieri di arte e delle imprese dell'artigianato artistico e rete transfrontaliera per la valorizzazione delle imprese connesse al turismo slow).

Progetti di riferimento: progetti semplici IS@M, ART LAB NET, SISTINA

##### **b) reti transfrontaliere di servizi qualificati alle MPMI:**

- rete di organismi specializzati in formazione, consulenza, sicurezza per l'accompagnamento e lo sviluppo di progetti di innovazione di MPMI del settore portuale (nautica da diporto e yachting, logistica, crociere e traghetti);
- rete di soggetti specializzati nella creazione, incubazione e accelerazione di imprese per start-up innovative nei settori del turismo, biotech, energie rinnovabili, yachting;
- Centro di Competenze transfrontaliero per l'erogazione di servizi specialistici (strategia e organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico, posizionamento sui mercati, accesso al credito e ai finanziamenti) alle micro e PMI nelle filiere della nautica e cantieristica navale e nel turismo sostenibile e innovativo;
- "incubatore virtuale" online, per l'avvio di nuove imprese di tipo cooperativo nelle filiere prioritarie transfrontaliere;

- Acceleratore transfrontaliero a supporto di imprese innovative e start up nelle filiere prioritarie per l'erogazione di servizi specialistici (formazione alla creazione di impresa, marketing, etc.);

Progetti di riferimento: progetti semplici SMARTIC, BLUE CONNECT, FRI\_START, RETIC, MARITTIMOTECH, FRINET2, In.Vi.Tra.)

### **c) Piani e strategie per il turismo innovativo e sostenibile:**

- per rafforzare la competitività delle imprese nel settore turistico nelle città portuali e nell'entroterra,
- per la promozione delle attività turistiche e sportive dedicate all'ambiente marino e costiero,
- per l'integrazione dei flussi d'informazione

Progetti di riferimento: progetti semplici CIEVP, EcoSTRIM, SMART DESTINATION, TRENO, VIVIMED

### **d) marchi transfrontalieri comuni per l'accessibilità e il turismo sostenibile**

- marchio turistico di ospitalità accessibile (ITACA4ALL) nato dal Progetto ITACA;
- marchio di qualità turistico-culturale, nato dal Progetto SMARTIC (Quality Made);
- marchio di qualità delle produzioni agroalimentari (Cambusa) nato dall'omonimo progetto e in un'ottica di integrazione con la filiera del turismo nautico;

Progetti di riferimento: progetti semplici Itaca, Smartic, Cambusa

### **Tipologie di progetti e Procedure di selezione**

Relativamente all'OT 3 (Asse 1), il programma ha finanziato progetti **semplici** (mono o pluri- azione).

La definizione delle caratteristiche tecniche delle procedure di selezione è avvenuta facendo riferimento ad un quadro logico sequenziale, che ha previsto:

- una prima fase, nella quale è stato dato stimolo all'offerta di servizi. In questo ambito è stata supportata la creazione di reti di servizi volti a facilitare la nuova imprenditorialità e il consolidamento e l'espansione delle imprese esistenti;
- una seconda fase, volta a valorizzare quanto realizzato con la prima, nella quale si è incentivata la domanda di servizi da parte delle imprese.

La selezione dei progetti è avvenuta tramite la pubblicazione di 3 avvisi aperti, volti alla raccolta delle candidature da parte dei potenziali beneficiari dei contributi del Programma.

Prima della pubblicazione di ciascun avviso, è stata effettuata una consultazione pubblica online. Questo allo scopo di garantire la più ampia partecipazione al programma di tutti i portatori di interessi. Nell'ambito delle consultazioni pubbliche, il punto di vista degli stakeholders è stato principalmente richiesto sulle caratteristiche delle tipologie di intervento da finanziare (esempi di azione). Le osservazioni formulate dal partenariato sono state tutte analizzate e sono state recepite, quando possibile. Inoltre è stata fornita risposta a tutte le osservazioni pervenute.

### **Composizione e tipologia di partenariato**

I progetti prevedono un partenariato composto da: organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private, MPMI, porti turistici, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione.

Con il IV avviso il programma ha previsto la possibilità che uno o più partner di progetto svolgano il ruolo di "facilitatori" per le imprese. Tali soggetti/partner supportano la costruzione e l'attuazione del progetto e aiutano le imprese ad operare in partenariato e a realizzare progetti innovativi.

Il numero di partner dei progetti finanziati ad oggi sono 181 così distribuiti per regione: 16% Corsica, 21% Liguria, 17% Poca, 24% Sardegna, 21% Toscana, 1% Ile de France.

I partner sono per il 65% soggetti pubblici, per il 35% soggetti privati.

### **La coerenza con le iniziative macroregionali e la programmazione post 2020**

Come evidenziato nella Tabella n. 1 (allegata al presente documento) le azioni promosse nell'ambito dell'Asse 1 dell'OT 3 sono coerenti con l'OS3 (*Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI*) previsto per il periodo di programmazione 2014-2020. Viceversa, non sono state maturate esperienze nei campi toccati dagli altri obiettivi specifici, vale a dire: - il "Rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" (OS1); - l'intento di " Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (OS2); - lo "Sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (OS4).

Inoltre, come evidenziato nella Tabella n. 2 (allegata al presente documento) gli interventi realizzati nell'ambito dell'OT 3 nella programmazione 2014-2020 mostrano elevati livelli di coerenza con le priorità 2.2 'Sviluppo di cluster marittimi' e 2.4 'Consumo e produzione sostenibili' dell'Iniziativa dell'UE WestMED, i quali similmente alle azioni del PC marittimo sono volti a: i) sostenere le medie, le piccole e le microimprese dell'economia blu e promuovere una rete efficace di cluster marittimi; ii) attuare modelli e pratiche di consumo e produzione sostenibili e sviluppare nuovi prodotti e servizi turistici tematici.

### **Rilettura delle azioni 2014-2020 in termini di bisogni e le tipologie di intervento del 2021-2027**

Nel tentativo di definire un primo quadro dei possibili interventi per il periodo di programmazione 2021-2027, in attesa che la Commissione pubblichi il MOP (Maritime Orientation Paper), nella Tabella n.3 sono stati richiamati gli elementi di continuità degli interventi/azioni del Programma 2014-2020:

- con le priorità di investimento definite dalla Commissione per l'Italia e la Francia nei Country Strategy Paper
- con le tipologie di intervento per l'Obiettivo Strategico 1 individuate nell'Allegato 1 alla bozza di Regolamento Generale.

La tabella evidenzia che gli interventi/azioni del programma 2014-2020 sono ancora attuali rispetto alle esigenze individuate dalla Commissione per l'Italia e per la Francia. In particolare nei due documenti si evidenziano le necessità di promuovere l'imprenditorialità, le competenze manageriali, la capacità di innovazione, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Infine, si sottolinea che se gli interventi/azioni della programmazione 2014-2020 fossero riproposti nel 2021-2027, le tipologie di intervento da attivare derivate dall'elenco riportato nell'Allegato 1 della proposta di Regolamento Generale (COM(2018) 375 final del 29/5/2018) sopra citato potrebbero essere quelli di seguito elencati:

- sviluppo delle attività delle PMI e internazionalizzazione,

- servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI,
- incubazione, sostegno a spin-off, spin-out e start-up,
- sostegno ai cluster di innovazione e alle reti di imprese,
- processi di innovazione delle PMI.

## **2.2 Programmazione 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Tematico 5 verso Programmazione 2021-2027 Obiettivo Strategico 2 ‘un’Europa + verde’**

Il contributo dei progetti del Programma sviluppati nell'ambito dell'asse 2, Obiettivo Tematico 5 (programmazione 2014 2020) è riferibile all'Obiettivo Specifico 4 *'Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi'* della programmazione 2021 2027.

Gli interventi realizzati, o in corso di realizzazione, infatti, hanno permesso di affrontare in maniera congiunta i rischi ambientali e le minacce comuni all'area di cooperazione di origine naturale e/o antropica e che travalicano i confini geografici e amministrativi. Gli interventi, in particolare, hanno consentito di individuare e sviluppare misure per migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di adattarsi ai cambiamenti climatici e prevenire e gestire i rischi da: a) alluvioni, b) incendi, c) erosione costiera. Sono inoltre state finanziate: i) azioni di sensibilizzazione e protezione civile nonché misure per la riduzione dell'insabbiamento nei porti; ii) interventi di rafforzamento della sicurezza della navigazione e gestione delle emergenze in mare, ii) interventi per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose.

### **Esempi di progetti, azioni, risultati sui rischi ambientali:**

- a) **rischio alluvioni:** azioni di governance da parte delle istituzioni preposte, volte alla definizione di scelte strategiche e operative in materia di prevenzione e gestione del rischio e piani comuni d'intervento elaborati in attuazione della Direttiva UE 2007/60/CE (cd. Direttiva "Alluvioni"); azioni pilota innovative (strumenti di comunicazione alla popolazione tramite totem e piattaforme web) e interventi infrastrutturali nel territorio collegati ai piani d'azione e finalizzati alla promozione di pratiche condivise in caso di alluvione e per ridurre il rischio idrologico (infrastrutture drenanti, interventi di rinaturalizzazione e detombamento); reti di allerta precoce e monitoraggio dei rischi; azioni di sensibilizzazione del personale tecnico, ossia corsi di formazione per tecnici e dirigenti.

Progetti di riferimento: progetti strategici PROTERINA3, ADAPT, TRIG EAU;

- b) **rischio incendi:** azioni di governance volte alla definizione di scelte strategiche e operative per la realizzazione di interventi di previsione e prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio incendi; sviluppo di sistemi di allerta e monitoraggio satellitare dei boschi; infrastrutture e strumenti innovativi di prevenzione (segnaletiche, sistemi radio, fasce parafuoco, serbatoi, piattaforme web, reti di telecamere e software); azioni di sensibilizzazione (formazione congiunta e scambi di esperienze).

Progetti di riferimento: progetto strategico MED STAR; progetti semplici: Med-foreste, Intermed, MEDPSS, Medcoopfire;

- c) **rischio erosione costiera:** strategie e piani di azione congiunti di difesa costiera; interventi pilota (infrastrutture verdi e piattaforme di modellizzazione, simulazione, pianificazione) in aree identificate sulla base di caratteristiche di replicabilità.

Progetti di riferimento: progetto strategico Maregot.

- d) **insabbiamento dei porti:** piani per il coordinamento e la governance dei fenomeni di insabbiamento dei porti; piani per la gestione ed il trattamento dei sedimenti da dragare e dragati; reti di sensori e software gestionali per il monitoraggio e il controllo delle variazioni batimetriche dei bacini portuali.

Progetti di riferimento: progetti semplici GRAMAS, SEDRIPORT, SEDITERRA

- e) **Rischio marittimo (ossia rischio connesso al trasporto di merci pericolose), sicurezza della navigazione, gestione delle emergenze in mare:** reti transfrontaliere di monitoraggio ad alta tecnologia (compresi gli investimenti per le dotazioni strutturali necessarie alla rete: radar, Veicoli Autonomi Marini; drifters); sistemi di allerta automatica per rilevare la presenza dei cetacei; modellistica ad hoc per la minimizzazione del rischio incidenti in mare e nelle operazioni carico-scarico delle merci; laboratori per la formazione del personale.

Progetti di riferimento: Progetto strategico Sicomar+; progetti semplici ISIDE, ALACRES 2, OMD, SINAPSI, GIAS, LOSE+.

### Tipologie di progetti e Procedure di selezione

Relativamente all'OT 5 (Asse 2) il programma ha finanziato: progetti *strategici tematici* e progetti *semplici* mono o pluri-azione.

E' stato utilizzato lo strumento dei **progetti strategici** per agevolare la predisposizione di quadri di riferimento programmatici ed operativi, sui temi inerenti la gestione congiunta dei rischi derivanti dal cambiamento climatico (inondazioni, erosione costiera, incendi) e la sicurezza della navigazione. Data l'importanza della definizione di strategie in modo condiviso tra i principali attori territoriali, gli Avvisi hanno previsto che nell'ambito del progetto strategico fosse garantita la rappresentanza di tutti e 5 i territori (la cui partecipazione è risultata vincolante ai fini dell'ammissibilità). È stata poi prevista la realizzazione di progetti semplici volti, in particolare nel caso degli interventi della sicurezza in mare e dell'erosione costiera, a mettere in opera tramite azioni pilota e piccoli investimenti, le indicazioni dei progetti strategici.

Nell'ambito dell'approccio appena delineato, si è utilizzata una specifica modalità per il tema degli incendi: è stato finanziato un **progetto strategico "ombrello"**, che al proprio interno definiva: - la governance delle strategie e degli interventi sul tema, gli indirizzi e linee operative; - un insieme di progetti semplici volti ad attuare tali linee operative. Anche in questo caso, vi era il vincolo sul partenariato con la presenza obbligatoria dei 5 territori del programma e dei partner "chiave" per attribuzione delle competenze in materia.

La selezione dei progetti è avvenuta tramite l'emanazione di 3 avvisi aperti, volti alla raccolta di candidature dai potenziali beneficiari dei contributi del Programma.

Per ogni avviso, prima della sua pubblicazione, è stata effettuata una consultazione pubblica online, aperta a tutti gli stakeholders. Questo nell'ottica di garantire la più ampia partecipazione al programma di tutti i portatori di interessi. Nell'ambito delle consultazioni pubbliche, è stata richiesto in particolare il punto di vista sugli esempi di intervento finanziabili. Le osservazioni pervenute sono state analizzate e sono state recepite, quando possibile.

È stata inoltre fornita risposta a tutte le osservazioni formulate.

### Composizione e tipologia del partenariato

I progetti prevedono un partenariato composto da: organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università, autorità portuali.



Complessivamente, i partner dei progetti finanziati sono 172. I partenariati sono composti per il 91% da soggetti pubblici, per il restante 9% da privati. La distribuzione territoriale è la seguente: 14% Corsica, 1% Lazio, 24% Liguria, 19% Poca, 19% Sardegna, 23% Toscana.

Dalle analisi valutative condotte risulta che tra gli attori deputati alla pianificazione e alla gestione dei rischi (partner dei progetti) si sono creati rapporti di collaborazione durevoli. Tali rapporti di collaborazioni hanno contribuito a migliorare la capacità di programmazione e di intervento nella gestione dei fenomeni climatici estremi.

### **La coerenza con le iniziative macroregionali e la programmazione post 2020**

Come evidenziato nella Tabella n. 1, gli interventi sostenuti nell'ambito dell'Asse 2, Obiettivo Tematico 5 sono coerenti con l'Obiettivo Specifico 4 *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi* previsto per il periodo di programmazione 21-27.

Viceversa, nel 14-20 non sono state supportate azioni coerenti con i temi toccati dagli altri obiettivi specifici, vale a dire: *Promuovere misure di efficienza energetica (OS1); Promuovere le energie rinnovabili (OS2); Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale (OS3); Promuovere la gestione sostenibile dell'acqua (OS5); Promuovere la transizione verso un'economia circolare (OS6); Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento (OS7)*

Inoltre, come evidenziato nella Tabella n. 2, gli interventi realizzati nell'ambito dell'OT 5 sono pienamente coerenti con la priorità 1.2 'Sicurezza marittima e lotta all'inquinamento marino' perché entrambi (interventi PC e priorità WestMED) sono orientati a incoraggiare la condivisione dei dati sul traffico marittimo e a contrastare l'inquinamento marino derivante da incidenti in mare. Inoltre le azioni dell'OT5 sono coerenti alla priorità 3.3 'Biodiversità e conservazione degli habitat marini' che riguarda l'inquinamento marino e la salvaguardia del funzionamento degli ecosistemi marini.

### **Rilettura delle azioni 2014-2020 in termini di bisogni e le tipologie di intervento del 2021-2027**

Nel tentativo di definire un primo quadro dei possibili interventi per il periodo di programmazione 21-27, in attesa che la Commissione pubblichi il MOP (Maritime Orientation Paper), nella Tabella n.3 sono stati richiamati gli elementi di continuità degli interventi/azioni del Programma 2014-2020:

- con le priorità di investimento definite dalla Commissione per l'Italia e la Francia nei Country Strategy Paper
- con le tipologie di intervento per l'Obiettivo Strategico 2 individuate nell'Allegato 1 alla bozza di Regolamento Generale.

Come evidenziato nella Tabella n. 3, gli interventi/azioni del Programma 2014-2020 risultano ancora attuali rispetto alla necessità di prevenire e gestire i rischi naturali individuata dalla Commissione per l'Italia e la Francia nei Country Strategy Paper.

Infine, si sottolinea che se gli interventi/azioni del 14-20 fossero riproposti nel 2021-2027, le tipologie di intervento da attivare derivate dall'elenco riportato nell'Allegato 1 della proposta di Regolamento Generale (COM(2018) 375 final del 29/5/2018) sopra citato potrebbero essere quelli di seguito elencati:

- misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi), relativamente ad inondazioni, incendi ed altro, come tempeste e siccità;
- prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi

## **2.3 Programmazione 2014-2020 – Asse 3 Obiettivo Tematico 7 verso Programmazione 2021-2027 Obiettivo Strategico 3 ‘un’Europa + connessa’**

Il contributo dei progetti del Programma sviluppati durante la programmazione 2014 2020 nell'ambito dell'asse 3, Obiettivo Tematico 7 è riferibile, in particolare, all'Obiettivo Specifico 3 della programmazione 2021 2027: *Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera.*

Gli interventi di cooperazione realizzati o in corso di realizzazione, infatti, consentono di affrontare e gestire in maniera congiunta i problemi di accessibilità dei territori e la sostenibilità delle attività portuali.

In particolare gli interventi sono concentrati su: a) sistemi di trasporto multimodali, attraverso infrastrutture e servizi intelligenti, per migliorare il collegamento con i nodi secondari e terziari alle reti TEN-T; b) mobilità intermodale attraverso servizi intelligenti; c) regolazione dei traffici terrestri, strumenti ITS e investimenti nei porti e nelle piattaforme collegate, per la riduzione dell'inquinamento acustico; d) studi, piani, azioni pilota per il monitoraggio e il miglioramento della qualità dell'aria (in particolare, CO<sub>2</sub> e zolfo) attraverso l'utilizzo di carburanti meno inquinanti, la costruzione di impianti, stazioni di stoccaggio e rifornimento di GNL nei porti commerciali.

### **Esempi di progetti, azioni, risultati:**

#### **a) sistemi di trasporto multimodali:**

- studio di una piattaforma per il trasporto intermodale delle merci attraverso l'integrazione dei flussi di attività e degli operatori logistici;
- studio per il coordinamento dei servizi di trasporto marittimo esistenti;
- costituzione di un GECT per la gestione congiunta dei servizi di trasporto tra le isole di Corsica e Sardegna;
- piani e strategie per il miglioramento del trasporto marittimo dei passeggeri

Progetti di riferimento: progetti semplici CIRCUMVECTIO, Go SMART Med, GEECCTT-Iles, NECTEMUS

#### **b) servizi innovativi per la mobilità dell'area:**

- piattaforme ICT e sistemi interoperabili di gestione automatizzata dei varchi portuali nei porti di Bastia, Livorno, Piombino, Olbia, Savona;
- piattaforma per servizi di infomobilità ai viaggiatori per tutti i trasporti; servizi intelligenti ITS per la mobilità intermodale;
- sistemi di tracciabilità delle merci, sperimentazione di un servizio di bigliettazione integrata transfrontaliera (ferro/gomma/nave)

Progetti di riferimento: progetto strategico MOBIMART, progetti semplici EasyLog, Go SMART Med.

### **c) riduzione dell'inquinamento acustico:**

- piani ed interventi per la mitigazione degli impatti acustici nei porti commerciali e nelle piattaforme logistiche collegate; (ad es: applicazioni di asfaltatura fono-assorbente presso i porti; intervento di elettrificazione di un piccolo molo)
- sistemi di infomobilità per incidere sulle pressioni sonore in ambito portuale ed urbano; metodologie per il rilevamento del rumore attraverso reti di monitoraggio acustico realizzate con dispositivi/sensori di valutazione; progettazione congiunta di sistemi di monitoraggio nei porti

Progetti di riferimento: progetti semplici DECIBEL, LIST Port, MON ACUMEN, REPORT, RUMBLE, TRIPLO

### **d) riduzione dell'inquinamento atmosferico, in particolare da CO2 e zolfo:**

- cluster di progetti dedicati all'utilizzo del GNL (Gas Naturale Liquefatto) nei porti (implementazione della Direttiva UE Zolfo). In particolare sono state finanziati: quadri sinottici per individuare le barriere comuni; fattori abilitanti sia tecnici che economici per le applicazioni ottimali del GNL; investimenti pilota per stazioni di stoccaggio e rifornimento nei porti commerciali; osservatorio per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti

Progetti di riferimento: progetti semplici GNL FACILE, PROMO-GNL, TDI RETE GNL, SIGNAL.

### **Tipologie di progetti e Procedure di selezione**

Nell'ambito dell'OT 7 (Asse 3) è stata promossa la realizzazione di progetti strategici tematici e progetti semplici.

La progettazione strategica integrata è stata utilizzata per il miglioramento delle piattaforme integrate ICT attraverso la messa a sistema dei servizi già attivi per il trasporto multimodale nei diversi territori dell'area di cooperazione. In questo caso infatti è stato considerato fosse particolarmente utile la definizione di una governance unitaria destinata ad ottimizzare i servizi già disponibili promossi con il I avviso e la programmazione 2007-2013.

Con i progetti semplici è stata promossa la realizzazione di metodi, strumenti innovativi, azioni sperimentali sui temi:

- dei servizi di trasporto e del miglioramento delle infrastrutture per il collegamento dei porti ed interporti e dei nodi secondari e terziari alle reti ten-t;
- della riduzione dell'inquinamento acustico;
- della promozione dell'utilizzo dei combustibili meno inquinanti;
- della bigliettazione integrata intermodale transfrontaliera;
- del monitoraggio della qualità dell'aria nei porti.

I progetti sono stati selezionati tramite l'emanazione di 3 avvisi aperti, volti alla raccolta di candidature dai potenziali beneficiari dei contributi del Programma.

Prima della pubblicazione di ogni avviso è stata effettuata una consultazione pubblica online, al fine di raccogliere i punti di vista di tutti i portatori di interesse, in particolare sulle tipologie di intervento finanziabili. Le osservazioni pervenute sono state analizzate e in tutti i casi in cui è stato ritenuto possibile, sono state recepite.

È stata fornita risposta a tutte le osservazioni formulate.

### **Composizione e tipologia del partenariato**

I progetti prevedono un partenariato composto da: Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, centri di ricerca pubblici e privati, università e consorzi universitari, associazioni di categoria, autorità portuali, imprese, compagnie di navigazione, capitanerie di porto

Complessivamente, i partner dei progetti finanziati ad oggi sono 110. I partenariati sono composti per il 95% da soggetti pubblici, per il restante 5% da privati. La distribuzione territoriale dei partner è la seguente: 16% Corsica, 21% Liguria, 13% Poca, 22% Sardegna, 27% Toscana (oltre ad 1% non classificato)

In questo ambito, le analisi valutative hanno messo in evidenza l'approccio in cluster dei progetti (piani di azione e strategie congiunte per la localizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento GNL nei porti commerciali e attuazione di azioni pilota) riferiti all'utilizzo del GNL, al quale va attribuito il vantaggio di promuovere economie di scala ed il coordinamento delle attività realizzate.

### **La coerenza con le iniziative macroregionali e la programmazione post 2020**

Come evidenziato nella tabella n. 1, gli interventi sostenuti nell'ambito dell'Asse 3, Obiettivo Tematico 7 sono coerenti con l'Obiettivo Specifico 3 *Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera* previsto per il periodo di programmazione 21-27

Viceversa, nel periodo di programmazione 2014-2020 non si rilevano interventi coerenti con gli altri obiettivi specifici, vale a dire: *Rafforzare la connettività digitale* (OS1); *Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile* (OS2); *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile* (OS4).

Inoltre, come evidenziato nella tabella n. 2, gli interventi realizzati nell'ambito dell'OT 7 sono coerenti con la priorità dell'Iniziativa WestMED 2.4 *Consumo e produzione sostenibili*. Entrambi sono infatti finalizzati a promuovere il trasporto marittimo ecologico attraverso: i) l'impiego di carburanti puliti e tecnologie innovative; ii) l'ottimizzazione delle infrastrutture portuali; iii) l'integrazione multimodale ottenuta tramite la digitalizzazione e la semplificazione delle procedure.

### **Rilettura delle azioni 2014-2020 in termini di bisogni e le tipologie di intervento del 2021-2027**

Nel tentativo di definire un primo quadro dei possibili interventi per il periodo di programmazione 21-27, in attesa che la Commissione pubblichi il MOP (Maritime Orientation Paper), nella Tabella n.3 sono stati richiamati gli elementi di continuità degli interventi/azioni del Programma 2014-2020:

- con le priorità di investimento definite dalla Commissione per l'Italia e la Francia nei Country Strategy Paper
- con le tipologie di intervento per l'Obiettivo Strategico 3 individuate nell'Allegato 1 alla bozza di Regolamento Generale.

Come risulta da quanto riportato nella Tabella n.3, non è possibile correlare i bisogni individuati dai country report agli specifici ambiti di intervento di interesse del programma di cooperazione marittima. Nei Country Report, infatti, viene manifestata la necessità di investire nel sistema ferroviario per quanto riguarda l'Italia e sui sistemi di trasporto, specie intermodali, delle regioni ultraperiferiche per quanto riguarda la Francia. Si tratta cioè di ambiti (il sistema ferroviario) e luoghi di intervento (regioni ultraperiferiche) non contemplati dall'attuale Programma di Cooperazione.

Infine, si sottolinea che se gli interventi/azioni del 14-20 fossero riproposti nel 2021-2027, le tipologie di intervento da attivare dall'elenco riportato nell'Allegato 1 della proposta di Regolamento Generale (COM(2018) 375 final del 29/5/2018) sarebbero:

- Infrastrutture per combustibili alternativi
- Trasporto multimodale (non urbano)
- Altri porti marittimi
- Vie navigabili interne e porti (regionali e locali)
- Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto

#### **2.4 Programmazione 2014-2020 – Asse 4 Obiettivo Tematico 8 verso Programmazione 2021-2027 Obiettivo Strategico 4 ‘un’Europa + sociale’**

Il contributo dei progetti del Programma sviluppati nell'ambito dell'asse 4 Obiettivo Tematico 8 è riferibile, in particolare, all'Obiettivo Specifico 2 della programmazione 2021-2027: *Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture.*

Gli interventi del Programma, realizzati o in corso di realizzazione, sono infatti volti a promuovere e rafforzare: i) le istituzioni ed i servizi di tutoring e coaching; ii) i servizi per l'impiego; iii) l'accompagnamento all'outplacement, al management buy out, agli spin off; iv) la formazione congiunta nelle filiere transfrontaliere; v) la promozione della mobilità transfrontaliera per migliorare le competenze degli studenti attraverso esperienze lavorative transfrontaliere

##### **Esempi di progetti, azioni, risultati:**

##### **a) sviluppo di infrastrutture e servizi per il supporto all'occupazione:**

- servizi comuni per l'occupazione nelle imprese delle filiere blu e verde,
- rete di sportelli informativi o cantieri occupazionali per i settori della nautica e del turismo sostenibile, agroambiente, filiere agroalimentari, energia e servizi,
- osservatori e piattaforme transfrontaliere per il supporto all'autoimprenditorialità e gestione dei fabbisogni professionali nella nautica e nell'economia del mare;
- piani d'azione congiunti per la sperimentazione di modelli di outplacement e creazione di micro imprese e imprese sociali;
- percorsi di accompagnamento nelle aree di crisi industriale ed economica,
- piattaforme online per servizi di tutoring e coaching

Progetti di riferimento: progetto strategico MA.R.E. e progetti semplici Med New Job, OPERA, ACTION, Me.Co., SUCCESS;

##### **b) iniziative per i centri per l'impiego:**

- rete per la gestione dei servizi e omogenizzazione di validazione delle competenze,
- percorsi di formazione e seminari per insegnanti e operatori

Progetti di riferimento: progetto strategico M.A.R.E., progetto semplice MedMobility

### **c) tirocini e mobilità degli studenti:**

- percorsi di formazione nelle imprese del turismo innovativo e sostenibile, della nautica, delle produzioni agroalimentari di qualità, dell'artigianato artistico, dell'edilizia sostenibile, dello yachting di bordo, della progettazione europea, nelle imprese cooperative

Progetti di riferimento: progetti semplici MARITTIMO MOB, GIM, EJOB, STEP, METAVIE, EXTRA, ART LAB EXPER, INTERMEDIA, MEDMOBILITY, SAVOIRS, TOURISMO, Invitra Jeunes.

### **Tipologie di progetti e Procedure di selezione**

Relativamente all'OT8, sono stati finanziati progetti strategici e progetti semplici.

Con i progetti strategici si è inteso definire un quadro di gestione comune dei servizi per l'impiego attraverso la creazione di una rete transfrontaliera. Contemporaneamente, con i progetti semplici è stata incentivata la realizzazione di interventi collegati alla rete creata (supporto alla effettuazione di esperienze lavorative transfrontaliere).

Inoltre i progetti semplici sono stati utilizzati per incentivare progetti coerenti con le progettualità dell'Asse 1 e della programmazione 2007-2013 per quanto riguarda il supporto alla creazione di servizi volti al sostegno occupazionale.

I progetti sono stati selezionati attraverso 2 avvisi aperti, rivolti a tutti i potenziali beneficiari dei contributi del Programma.

Prima della pubblicazione di ogni avviso, è stata effettuata una consultazione pubblica online, volta a coinvolgere tutti i potenziali portatori di interesse. Gli stakeholders hanno potuto formulare i loro commenti e suggerimenti, in particolare, sugli esempi di intervento finanziabili. Le osservazioni pervenute sono state tutte analizzate e hanno ricevuto le opportune risposte. Esse sono state recepite nei casi in cui questo è risultato possibile.

### **Composizione e tipologia del partenariato**

I progetti prevedono un partenariato composto da: imprese individuali e microimprese, imprese sociali, servizi per l'impiego, centri di formazione, organismi pubblici, associazioni di categoria e di mestieri, sindacati professionali, associazioni dell'economia sociale e solidale, organismi di formazione e inserimento, camere di commercio e dell'industria.

Complessivamente, i partner dei progetti sono 104, così articolati per status giuridico: 65% soggetti pubblici, 35% soggetti privati.

I partner provengono per: il 18% dalla Corsica, il 19% dalla Liguria, il 15% dal Paca, il 22% dalla Sardegna, il 25% dalla Toscana, 1% Sicilia

### **La coerenza con le iniziative macroregionali e la programmazione post 2020**

Come evidenziato nella Tabella n. 1 gli interventi sostenuti nell'ambito dell'Asse 4, Obiettivo Tematico 8 sono coerenti con l'Obiettivo Specifico 2 *Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture* previsto per la programmazione 2021-2027.

Viceversa, non si rilevano elementi di coerenza con gli obiettivi specifici: OS 1 *Rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali*,

perché nel 2014-2020 non sono stati finanziati interventi a supporto delle infrastrutture sociali; OS 3 *'Aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali'* perché non sono state attivate azioni rivolte specificamente a questi soggetti; OS4 *'Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base'* perché nel 14-20 non sono state previsti interventi riguardanti l'assistenza sanitaria.

Inoltre, come evidenziato nella tabella n. 2 gli interventi realizzati nell'ambito dell'OT 8 sono fortemente coerenti con la priorità 2.3 *'Sviluppo e circolazione delle competenze'* dell'iniziativa WestMED. Entrambe le priorità prevedono infatti il supporto alla realizzazione di reti tra istituzioni, enti di formazione ed imprese per creare occupazione, incrementare le competenze nel settore marittimo e della crescita blu, incrementare la mobilità degli studenti. Ulteriori elementi di coerenza sono riscontrabili con la priorità 2.2 *'Sviluppo di cluster marini'* perché entrambe sono rivolte allo sviluppo di servizi per la creazione di occupazione attraverso il supporto alle nuove imprese.

### **Rilettura delle azioni 2014-2020 in termini di bisogni e le tipologie di intervento del 2021-2027**

Nel tentativo di definire un primo quadro dei possibili interventi per il periodo di programmazione 21-27, in attesa che la Commissione pubblichi il MOP (Maritime Orientation Paper), nella Tabella n.3 sono stati richiamati gli elementi di continuità degli interventi/azioni del Programma 2014-2020:

- con le priorità di investimento definite dalla Commissione per l'Italia e la Francia nei Country Strategy Paper
- con le tipologie di intervento per l'Obiettivo Strategico 4 individuate nell'Allegato 1 alla bozza di Regolamento Generale.

Come evidenziato nella tabella n.3, gli interventi/azioni del Programma 2014-2020 risultano appropriati rispetto ai fabbisogni riportati nei Country Report di Italia e Francia. Gli interventi del 14-20, infatti, risultano coerenti con le necessità rilevate per entrambi gli stati di migliorare: i) le competenze e la riqualificazione professionale, anche tramite il supporto alla mobilità; ii) i sistemi di istruzione e formazione professionale, anche rafforzando l'apprendimento basato sul lavoro.

Infine, si sottolinea che se gli interventi/azioni del 14-20 fossero riproposti nel 2021-2027, le tipologie di intervento da attivare derivate dall'elenco riportato nell'Allegato 1 della proposta di Regolamento generale (COM(2018) 375 final del 29/5/2018) sopra citato potrebbero essere quelli di seguito elencati:

- misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro;
- misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata;
- sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani;
- sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali;
- misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati;
- sostegno all'incontro della domanda e dell'offerta e alle transizioni;
- sostegno alla mobilità dei lavoratori

## **2.5 Programmazione 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Tematico 6 verso Programmazione 2021-2027 Obiettivo Strategico 5 ‘un’Europa + vicina ai cittadini’**

Il contributo dei progetti del Programma sviluppati nell’ambito dell’Asse 2, OT 6 è riferibile all’OS 2 ‘*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l’altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo*’ della programmazione 2021-2027.

Gli interventi finanziati in questo ambito, infatti, mirano a promuovere lo sviluppo sostenibile e integrato delle zone rurali e costiere, attraverso la realizzazione di azioni di conservazione, protezione, gestione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale (anche attraverso lo sviluppo di reti di siti naturali e culturali); azioni per la messa in rete del patrimonio storico e naturale delle piccole isole; azioni per migliorare lo smaltimento dei rifiuti e dei reflui nei porti.

### **Esempi di progetti, azioni, risultati**

#### **a) piani d’azione congiunti per la tutela del patrimonio naturale per:**

- la gestione delle specie aliene invasive,
- la tutela e la gestione di habitat e specie appartenenti a zone umide costiere e aree di foce,
- la protezione delle Aree Marine Protette

Progetti di riferimento: progetto strategico GIREPAM, progetti semplici ALIEM, IMPACT;

#### **b) sviluppo di itinerari turistici naturali e culturali sostenibili - ad es. percorsi della transumanza, percorsi subacquei, grande itinerario turistico tirrenico - attraverso la realizzazione di accordi, protocolli di intesa (ad esempio tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio per la realizzazione della *Ciclovía Tirrenica*)**

Progetti di riferimento: progetti strategici GRITACCESS, INTENSE, progetti semplici RACINE, CAMBIO VIA, NEPTUNE, ITINERA ROMANICA+;

#### **c) creazione di reti transfrontaliere di siti naturali e culturali:**

- del patrimonio storico e naturale delle piccole isole,
- dei paesaggi lacuali e lagunari,
- dei musei,
- di siti sommersi

Progetti di riferimento: progetti strategici ISOS, RETRALAGS, progetti semplici ALIEM, RACINE, NEPTUNE

#### **d) realizzazione di piccole infrastrutture per l’accessibilità del patrimonio culturale e naturale, ad esempio radar per le correnti marine, percorsi ciclabili**

Progetti di riferimento: progetto semplice IMPACT



**e) piani per la gestione dei rifiuti e dei reflui nei porti e la riduzione del rischio di inquinamento delle acque marine**

Progetti di riferimento: progetti semplici GEREMIA, IMPATTI NO, GRRINPORT, PORT 5R, QUALIPOINT, PRISMA MED, SPLASH

**f) sistemi di monitoraggio, raccolta, stoccaggio e contenimento dei rifiuti e dei reflui**

Progetti di riferimento: progetti semplici GRRINPORT, GEREMIA, MATRAC ACP

**Tipologie di progetti e Procedure di selezione**

L'OT 6 ha promosso la realizzazione di **progetti strategici integrati tematici o territoriali e progetti semplici**.

I progetti strategici sono stati utilizzati per definire il quadro programmatico e operativo per la gestione integrata del patrimonio naturale e culturale e per lo sviluppo delle reti dei siti naturali e culturali. La progettazione integrata ha rappresentato il primo tassello di una logica sequenziale che ha previsto: i) in una prima fase, la promozione di un modello organizzativo gestionale congiunto delle risorse naturali e la definizione di un approccio comune di valorizzazione del patrimonio culturale. In questa prima fase nell'ambito dei progetti strategici è stata prevista anche la realizzazione di piccoli investimenti sia in riferimento al patrimonio naturale che culturale; ii) in una seconda fase, attraverso i progetti semplici, l'integrazione e il completamento delle progettualità sviluppate con la prima fase (cioè con i progetti strategici).

Nell'ambito del quadro logico, appena richiamato, è utile ricordare che a valere dell'OT6 sono stati utilizzati progetti strategici territoriali, oltre a quelli tematici, questo perché si voleva indirizzare il sostegno a favore di un territorio transfrontaliero chiaramente identificato a livello geografico, particolarmente meritevole di interesse. I progetti strategici territoriali, infatti, hanno riguardato il patrimonio storico e naturale delle piccole isole.

La selezione dei progetti è avvenuta tramite 3 avvisi aperti, rivolti a tutti i potenziali beneficiari dei contributi del Programma.

La pubblicazione di ogni avviso è stata anticipata dallo svolgimento di una consultazione pubblica online, tramite la quale si è inteso raccogliere i commenti e i suggerimenti degli stakeholders. I portatori di interesse sono stati coinvolti in particolare, sugli esempi di intervento da finanziare. Le considerazioni formulate sono state tutte analizzate e hanno ricevuto le opportune risposte. Esse sono state recepite, in tutti i casi in cui è stato ritenuto possibile.

**Composizione e tipologia del partenariato**

I progetti prevedono un partenariato composto da: organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, associazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e/o culturale, università e centri di ricerca pubblici e privati, amministrazioni pubbliche, autorità portuali, gestori pubblici e privati di porti turistici, enti gestori di aree marine protette, capitanerie di porto.

Complessivamente, i partner dei progetti finanziati a oggi, sono 151, così articolati per status giuridico: 88% soggetti pubblici, 12% soggetti privati

I partner provengono: il 16% dalla Corsica, l'1% dal Lazio, il 21% dalla Liguria, il 16% dal Paca, il 22% dalla Sardegna, il 24% dalla Toscana

**La coerenza con le iniziative macroregionali e la programmazione post 2020**

Come evidenziato nella tabella n. 1 gli interventi sostenuti nell'ambito dell'OT 6 sono coerenti con l'OS2 (*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per*

*le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo) previsto per la programmazione 21-27. Viceversa, sono meno coerenti con l'OS 1 'Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane' perché le azioni promosse non intervengono esclusivamente nelle aree urbane.*

Inoltre, come evidenziato nella tabella n. 2 gli interventi realizzati nell'ambito dell'OT 6 sono pienamente coerenti con la priorità 3.3 'Biodiversità e conservazione degli habitat marini' dell'iniziativa WestMED perché entrambi sono volti a sostenere la gestione degli alieni invasivi e delle aree marine protette, ridurre i rifiuti marini e migliorare la gestione dei reflui.

### **Rilettura delle azioni 2014-2020 in termini di bisogni e le tipologie di intervento del 2021-2027**

Nel tentativo di definire un primo quadro dei possibili interventi per il periodo di programmazione 21-27, in attesa che la Commissione pubblichi il MOP (Maritime Orientation Paper), nella Tabella n.3 sono stati richiamati gli elementi di continuità degli interventi/azioni del Programma 2014-2020:

- con le priorità di investimento definite dalla Commissione per l'Italia e la Francia nei Country Strategy Paper
- con le tipologie di intervento per l'Obiettivo Strategico 5 individuate nell'Allegato 1 alla bozza di Regolamento Generale.

Come evidenziato nella tabella n.3, gli interventi/azioni del Programma 2014-2020 risultano ancora appropriati rispetto ai fabbisogni riportati nei Country Report di Italia e Francia. Gli interventi del programma 14-20, infatti, sono coerenti alla priorità italiana di promuovere il patrimonio culturale anche tramite la cooperazione territoriale e alla priorità francese di attivare strategie integrate per migliorare la gestione del patrimonio naturale.

Infine, si sottolinea che se gli interventi/azioni del 14-20 fossero riproposti nel 2021-2027, le tipologie di intervento da attivare derivate dall'elenco riportato nell'Allegato 1 della proposta di Regolamento generale (COM(2018) 375 final del 29/5/2018) sopra citato potrebbero essere quelli di seguito elencati:

- protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e servizi culturali;
- protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo;
- riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici;
- protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici collegati.